(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

2) *Codice di accreditamento:* NZO7400

3) *Albo e classe di iscrizione:* Nazionale 3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"…la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza - A06 Disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il territorio in cui si svolge il progetto interessa due regioni italiane : la Regione Lombardia e la Regione Marche.
Il Progetto si rivolge a ragazzi che vogliano intraprendere, attraverso l'esperienza di Servizio Civile, un percorso di arricchimento umano ed esperienziale nell'ambito del prendersi cura di persone con disabilità, e si rivolge poi alle stesse persone con disabilità, di media o elevata gravità, bambini o adulti , "di casa" nei sei Centri della Fondazione Don Gnocchi che hanno promosso questa iniziativa , così distribuiti sul territorio nazionale:

- Milano "IRCCS Santa Maria Nascente"
- Milano "Centro Peppino Vismara – Don Gnocchi";
- Legnano "Centro Multiservizi";
- Pessano con Bornago "Centro Santa Maria al Castello"
- Seregno "Centro Ronzoni - Villa – Don Gnocchi"
- Falconara Marittima "Centro " E. Bignamini – Don Gnocchi"

Attraverso i suoi Servizi Fondazione Don Carlo Gnocchi, nei Centri coinvolti nel progetto, offre risposte di tipo diurno o residenziale a persone , adulte e minori, con disabilità importanti e/o multiple . I bambini, i ragazzi e gli adulti che vengono affidati alle cure delle équipe degli operatori della Don Gnocchi, si presentano, nella maggior parte dei casi, come persone che solo grazie al contributo di altri sono in grado di esercitare il proprio diritto di autodeterminarsi e che necessitano quindi di un aiuto, indispensabile per dare voce al proprio progetto esistenziale.

La presa in carico consente, infatti, di occuparsi di tutte le problematiche emergenti dalla patologia, anche di quelle secondarie all'evento lesivo, senza perdere di vista la persona che riceve le cure, anzi esaltandone le risorse al fine di permettere il raggiungimento di un'autonomia personale, ivi compresa l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa, in modo da ridurre l'impatto della disabilità sulla qualità della vita al momento della restituzione della persona alla famiglia e al territorio.

Con il progetto si mettono in gioco i percorsi, i progetti e le attività che si svolgono all'interno dei Centri Diurni Disabili (CDD), delle Residenze Socio Sanitarie per persone con Disabilità (RSD), delle Comunità Socio Sanitarie (CSS) e di un Appartamento Protetto per quanto riguarda gli adulti, del Ciclo Diurno Continuo (CDC), della Riabilitazione ambulatoriale e della Residenza in Riabilitazione di Mantenimento (cure intermedie) per i minori in Lombardia e dei reparti di Riabilitazione Estensiva e Seminternato post-scolare nelle Marche.

Il contesto lombardo

In Lombardia, che ha una percentuale di persone con disabilità del 3,4 rispetto al 5% nazionale, la maggior parte di queste persone vive in famiglia e frequenta attività diurne che si concretizzano in servizi quali Servizi di Formazione all'Autonomia, Centri Socio Educativi, Centri Diurni Disabili e Ciclo Diurno Continuo (per i minori). Una minoranza vive in soluzioni che ricalcano lo stile familiare oggi promosse anche dalla legge in fase di attuazione relativa al Dopo di Noi.
Per quanto attiene alle risposte per adulti con disabilità, la Don Gnocchi colloca i propri Servizi nell'ambito della rete Socio Sanitaria lombarda che con la Legge 23 del 2015 ha riformato la precedente organizzazione delle 15 Aziende Sanitarie Locali in 8 Agenzie di Tutela della Salute, ossia articolazioni amministrative della Regione che si proiettano nei territori. Tali strutture attuano la programmazione definita dalla Regione, attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e con i quali vengono stipulati contratti, pubblici e privati. La legge 23 ha introdotto l'Assessorato alla salute e politiche sociali Welfare" che riassume le deleghe appartenenti in passato all'Assessorato alla Salute e all'Assessorato alla famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità con l'obiettivo di coordinare, connettere, articolare tutto il campo delle politiche sociali.

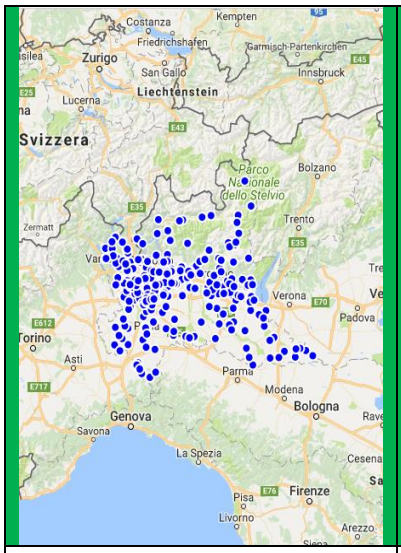
Altro importante elemento del sistema territoriale è costituito dalle ASST (aziende socio sanitarie territoriali) ossia strutture operative pubbliche della sanità lombarda che comprendono anche gli ospedali .

Ci troviamo quindi di fronte ad un sistema a tre livelli :

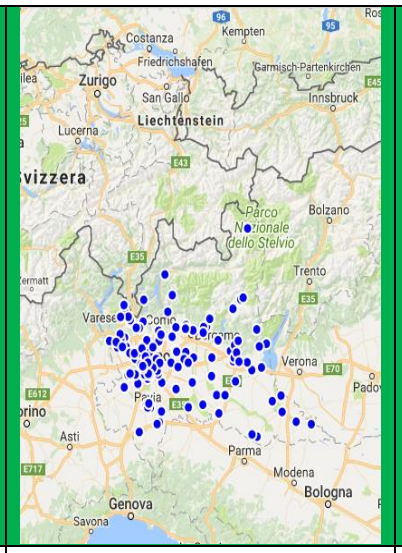
- centrale regionale
- sue articolazioni amministrative (ATS)
- sue articolazioni operative (ASST)

All'interno di questo sistema e nell'ambito della ATS Città Metropolitana si collocano i Servizi per persone con disabilità che Fondazione don Gnocchi mette in gioco in questo progetto ed in particolare le RSD, le CSS e i CDD.
In Lombardia il numero di posti disponibili *(Analisi Regione Lombardia, dati riferiti a luglio 2016)* è qui di seguito indicato:

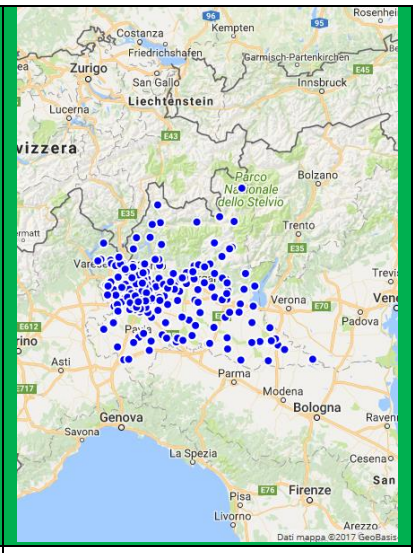
SERVIZI SOCIO SANITARI IN LOMBARDIA RSD CSS CDD	
RESIDENZIALI	4197 posti letto in RSD
	1564 posti letto in CSS
DIURNI	6776 posti in CDD



RSD in Lombardia



CSS in Lombardia



CDD in Lombardia

Stringendo il campo alla Città Metropolitana, il numero di posti disponibili *(Analisi Regione Lombardia, dati riferiti al luglio 2016)* è così distribuito:

RSD CSS e CDD in Città Metropolitana	
RSD	1074 posti letto
CSS	595 posti letto
CDD	2375 posti

Nel territorio della Città Metropolitana sono coinvolti i seguenti Centri della Fondazione Don Gnocchi:

Centri Fondazione Don Gnocchi onlus	Comune	Servizio	N° di posti letto
IRCCS Santa Maria Nascente	Milano	RSD	45 + 3 di sollievo
Centro Multiservizi	Legnano	RSD	20
Centro Peppino Vismara	Milano	CSS	8 + 2 di sollievo
IRCCS Santa Maria Nascente	Milano	4 CDD	120
Centro Peppino Vismara	Milano	1 CDD	30
Centro Multiservizi	Legnano	1 CDD	30
IRCCS Santa Maria Nascente	Milano	1 App. P.	3
			Totale 258

Il Progetto coinvolge anche un Appartamento Protetto che rientra nella rete sociale dei servizi , è un bene confiscato alla mafia e affidato per scopi sociali alla Don Gnocchi. Si trova in una zona centrale di Milano, in Via Canonica 87, e può accogliere tre persone.

Sono inoltre coinvolti, nel territorio della città Metropolitana, e nel territorio della ATS Monza Brianza i seguenti servizi per Minori con disabilità:

Centri Fondazione Don Gnocchi	Comune	Servizio	N° di posti
Centro Ronzoni Villa	Seregno	Riabilitazione di Mantenimento	36
Centro Multiservizi	Legnano	Ciclo Diurno Continuo	30
Centro Peppino Vismara	Milano	Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale Minori	nd
Centro Santa Maria al Castello	Pessano con Bornago	Ciclo Diurno Continuo	45
			Totale 111

Il contesto marchigiano

La Regione Marche è stata una delle prime regioni d'Italia a promulgare, sin dal 1982, una legge con l'obiettivo specifico di rimuovere le cause dell'emarginazione di qualunque tipo prevedendo, in favore delle persone in situazioni di handicap, una serie di interventi mirati ad eliminare tutti quegli ostacoli che limitano, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità. Successivamente nel giugno del 1996 è stata approvata una nuova Legge regionale sull'handicap, la N. 18/96 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di handicap". Questa legge promuove la partecipazione coinvolgendo enti pubblici ed istituzioni del privato sociale operanti sul territorio e considera di valore preminente tutte le iniziative rivolte a realizzare la piena integrazione delle persone in situazione di handicap.
La Regione, con gli ultimi piani sanitari, si impegna ad una generale revisione delle politiche di intervento nei confronti delle disabilità congenite ed acquisite con programmi di recupero funzionale, sviluppo delle autonomie, acquisizione di ausili, inserimento scolastico, sociale e lavorativo, assistenza alla persona.

Pone una particolare attenzione alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare una rete equilibrata e diffusa di servizi riconducibili alle Unità multidisciplinari per l'età evolutiva per la "presa in carico" di soggetti minori;
2. attuare pienamente la rete dei servizi (unità multidisciplinari per l'età adulta) per la presa in carico del disabile adulto e della sua famiglia.
3. realizzare sul territorio un'effettiva integrazione tra interventi sanitari e socioassistenziali riconoscendo che la disabilità è il risultato dell'interazione tra la condizione di salute e di fattori ambientali;
4. provvedere ad un monitoraggio costante degli interventi e della condizione dei disabili attivando un percorso informativo che possa permettere l'acquisizione e l'elaborazione di una serie di informazioni indispensabili a comprendere l'incidenza della legge, i servizi erogati, i loro costi, l'utenza e tutti di dati relativi alla rispettiva programmazione dei servizi per l'handicap da effettuare in collaborazione con il Servizio Servizi Sociali, con il Servizio Sistema Informativo Statistico e con il Coordinamento regionale per la tutela delle persone in situazioni di handicap.

In questo contesto si pone la Fondazione Don C. Gnocchi – ONLUS di Falconara M.ma (AN) – **codice sede 130950**
Il progetto che viene presentato è destinato ai reparti di Riabilitazione Estensiva e Seminternato post-scolare.

Centro Bignamini – Don Gnocchi - Falconara	N° posti
Reparto di Riabilitazione Estensiva	30
Seminternato post-scolare	25
	Totale **55**

Ente Proponente il Progetto

Istituita oltre sessant'anni fa da don Carlo Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale a mutilatini e poliomielitici, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione e la propria attività, continuando a rispondere - spesso con soluzioni innovative e sperimentali - ai bisogni emergenti delle persone più fragili.
Grazie a un modello "distintivo", finalizzato alla presa in carico globale della persona elaborato e voluto già da Don Carlo che di restaurazione della persona umana e quindi di persona in anima, sentimenti e corpo ha sentito il richiamo forte ad occuparsi all'indomani della guerra e delle sue devastanti conseguenze, oggi la Fondazione accoglie, cura e assiste:

- bambini e ragazzi con disabilità, affetti da complesse patologie congenite o acquisite;
- pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi in ambito neuromotorio, cardiorespiratorio e oncologico;
- persone con esiti di traumi, colpite da ictus, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti;
- anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti con gravi cerebrolesioni o in stato vegetativo prolungato.

Riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), la Fondazione Don Gnocchi conta oltre 5.600 operatori, tra personale dipendente e collaboratori professionali, destinatari di una costante azione formativa. La ricerca scientifica, elemento fondativo del progetto di Don Gnocchi, ritrova nei due Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Milano e Firenze l'ambito privilegiato ma non esclusivo di attuazione .
L'attività si articola negli ambiti:

- sanitario-riabilitativo (in regime di ricovero residenziale e day-hospital, ambulatoriale e domiciliare);
- socio-assistenziale (Centri Diurni Integrati, Residenze Sanitario-Assistenziali, interventi domiciliari, ricoveri di sollievo, Hospice...);
- assistenziale - educativo (Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Comunità socio sanitarie, Ciclo diurno Riabilitativo e degenza di Riabilitazione di Mantenimento per minori).

Le prestazioni sono erogate in regime di accreditamento con il SSN in 28 Centri (a cui si affiancano una trentina di ambulatori territoriali), in 9 regioni, con 3.713 posti letto. Sono avviate linee di attività privata integrativa e privato sociale.
Intensa è l'attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli.
Riconosciuta Organizzazione Non Governativa (ONG), la Fondazione Don Gnocchi è inoltre impegnata in progetti di solidarietà nei Paesi in via di sviluppo.
Le sedi

Il Centro IRCCS"S. Maria Nascente"

Il Centro IRCCS"S. Maria Nascente" rappresenta l'ultima iniziativa scaturita dalla fervida mente

e dalla ferrea volontà di don Gnocchi, che oggi è qui sepolto, nel Santuario a lui dedicato, per sua espressa disposizione. Costruito su un'area di 18 mila metri quadrati in zona San Siro, il Centro venne inaugurato il 13 aprile 1960, accogliendo i primi poliomielitici e mutilatini. Nel 1991 il Centro ha ottenuto il riconoscimento a Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), che ha permesso di sviluppare al meglio e far crescere l'attività di ricerca scientifica. Oggi, al suo interno, convivono una pluralità di servizi alla persona che rispondono a un ventaglio d'esigenze molto diverse: sanitarie, educative, formative e assistenziali. Il tutto con un denominatore comune: la qualità dei servizi e la costante attenzione ai bisogni della persona, paziente/utente.
Il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" svolge attività di cura, assistenza sanitaria e ricerca, nell'ambito sanitario e socio-sanitario sia in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale sia in regime privato, applicando tariffe agevolate**.**

Il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" presenta le seguenti unità di offerta:

- Unità Operative di riabilitazione Specialistica con degenza
- UO di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'Età Evolutiva - (UONPIA)
- Day hospital
- Poliambulatorio Specialistico
- Ambulatorio specifico Tossina Botulinica
- Servizio di Medicina di Laboratorio
- Servizio di Radiodiagnostica e Scienza delle Immagini
- Servizio di Analisi della Funzionalità Locomotoria
- Centro di Medicina dello Sport
- Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale Neurologica, Ortopedica e Pneumologica e Cardiologica
- Servizio di Riabilitazione Domiciliare
- Attività privata integrativa
- Domotica, Ausili e Terapia Occupazionale – DAT
- Laboratori di Ricerca finalizzati alla progettazione e sperimentazione di tecnologie avanzate in ambito sanitario
- Formazione universitaria per sette corsi di laurea delle professioni sanitarie

Servizio Socio-Educativo (nel cui contesto si realizza il progetto di SCV)

La fedeltà all'originaria e forte vocazione socio-educativa è testimoniata oggi dallo sviluppo delle attività dedicate a persone con disabilità nell'ambito del Servizio Socio Educativo che estende funzionalmente la sua direzione anche al Centro Multiservizi di Legnano e al Centro Vismara – Don Gnocchi per quanto riguarda le Unità d'offerta RSD, CSS e CDD.

Presso l'IRCCS di Via Capecelatro, 66 il Progetto troverà ambiti d'attuazione presso le seguenti Unità d'Offerta:

- **4 Centri Diurni Disabili (CDD) di 30 posti ciascuno** che accolgono persone disabili gravi dai 18 ai 65 anni compresi con frequenza diurna dal lunedì al venerdì.

Hanno come finalità il benessere globale delle persone disabili e il miglioramento della loro qualità di vita. Possono accogliere persone con disabilità minori in casi eccezionali e in accordo con l'Agenzia di Tutela della Salute e UONPIA di riferimento.
Attraverso specifiche attività socio sanitarie assistenziali, educative, occupazionali, viene favorito il processo di crescita e di integrazione sociale delle persone con disabilità. La strutturazione delle

attività in laboratori specifici risponde ai bisogni dei singoli utenti secondo il progetto individuale di ciascuno. Alcune tra le attività condotte attraverso i laboratori sono: Informatica, CAA, Manualità, Musicalità, Piscina, Suono e Movimento, Stimolazione sensoriale, Progetto Ufficio, Teatro, Pittura, Serra e Giardinaggio. Il criterio basilare che porta alla proposta delle attività per ogni soggetto tiene in considerazione la globalità della persona e la valorizzazione dei bisogni espressi e non da ognuno avendo come obiettivo generale il suo "benessere".

Nell'ambito del Progetto Individuale, elaborato dall'équipe multidisciplinare e condiviso con la famiglia**,** vengono individuati obiettivi specifici, volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale.

Il Centro Diurno per persone con Disabilità è un'unità di offerta semiresidenziale appartenente al Sistema Socio-Sanitario Integrato. I CDD sono accreditati secondo le regole definite dal DGR n°7/18334 del 23 luglio 2004, per un totale di 120 posti di cui 98 convenzionati con il Comune di Milano - Assessorato alle Politiche sociali e Cultura della salute. Più in particolare rispetto ai singoli CDD si precisa che :

CDD 1

L'Unita di Offerta può accogliere fino a 30 persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, ma in particolare si rivolge ad utenti con discrete/sufficienti autonomie di base e da disabilità cognitiva di grado medio.

CDD 2

L'Unita di Offerta può accogliere fino a 30 persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, con disabilità cognitiva grave e pluridisabilità. E' presente un nucleo che si rivolge in particolare ad utenti con disturbi del comportamento adattivo e/o affetti da autistimo, di medio-basso funzionamento cognitivo e dipendenza funzionale.

CDD 3

L'Unità può accogliere fino a 30 persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, ma in particolare si rivolge prevalentemente ad utenti con grave disabilità cognitiva e con un livello di autonomia assente o fortemente limitato, associate a problematiche internistiche.

CDD 4

L'Unità può accogliere fino a 30 persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, ma si rivolge prevalentemente ad utenti con gravi compromissioni funzionali nell'area delle autonomie, media o lieve compromissione cognitiva e disturbi della comunicazione.

- **Residenza Sanitaria Disabili (RSD)**

Le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) sono strutture a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale, destinate a persone con disabilità che risultano prive del necessario supporto familiare, o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata non più possibile. L'approccio globale ai bisogni della persona con disabilità è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia, che garantisce a ciascun ospite le risposte ai suoi bisogni riabilitativi, educativi, di cura, di socializzazione e di integrazione sociale.

Nelle Residenze Sanitarie per Disabili l'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di integrazione sociale.

- Appartamento Protetto Via Canonica, 87 Milano

L'Appartamento (bene sequestrato alla mafia e dato in comodato d'uso dal Comune di Milano alla Fondazione Don Gnocchi per dieci anni, rinnovabili di altri dieci) si trova a Milano, in Via Canonica 87, ed è collocato al 4° piano di una casa di ringhiera, servito da ascensore. E' composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere tre bagni, una lavanderia e un terrazzo; si trova in una zona ricca di servizi e di opportunità di socializzazione, ottimamente servita dai mezzi di trasporto pubblico che la rendono facilmente raggiungibile.
L'appartamento può accogliere tre persone con disabilità che si caratterizzino per una disabilità lieve, tale da consentire dei percorsi di autonomia abitativa.

- Il Servizio ha collaborato alla progettazione e sostiene anche le attività che si svolgono in due appartamenti gestiti dalle famiglie di alcuni utenti dei Centri Diurni, effettuandovi attività di monitoraggio. Anche questi due appartamenti che si trovano in Via Cenni ed in Via Civitali, non lontani dall'IRCCS Santa Maria Nascente, saranno coinvolti nel Progetto del Servizio Civile costituendo un ambito in cui potrebbe intervenire il Volontario di Servizio Civile per i ragazzi dei C.D.D. che vi abitano.

I volontari del servizio Civile saranno inseriti in tutte le Unità di Offerta del Centro affiancando gli operatori per potenziare le attività laboratoriali, animative, di socializzazione ed inclusione sociale, i percorsi di autonomia, le uscite sul territorio e i momenti di vacanza.

Il Centro Vismara – Don Gnocchi

Il Centro "Peppino Vismara" è una struttura di proprietà dell'Opera Diocesana, situata nella periferia sud di Milano; si estende su una vasta superficie comprendente due edifici dove trovano spazio le attività di tipo sociosanitario - assistenziale, una piscina riabilitativa e una serie di impianti sportivi, tra i quali una palestra e diversi campi da calcio e calcetto.
Dal 1° giugno 2013 la gestione del Centro è stata affidata alla Fondazione Don Gnocchi.
Le attività presenti comprendono

- U.O. di Neuropsichiatria Infantile, 500 pazienti, prevalentemente tra 0 - 18 anni,
- Centro Diurno per Disabili, con 30 posti ,
- Comunità Socio Sanitaria per Disabili, con 8 posti accreditati e 2 posti di sollievo
- Centro Diurno per minori che opera con il Comune di Milano.

Oltre alle attività riabilitative, socio sanitarie ed educative, il Centro Peppino Vismara, presenta una specificità che lo caratterizza e distingue da ogni altra sede di Fondazione Don Gnocchi; è stato infatti ideato e realizzato come complessa struttura finalizzata all'educazione dei giovani attraverso lo sport.
Il Centro è pertanto dotato di diversi impianti sportivi ma anche di spazi per incontri e formazione fra operatori sportivi, educatori, famiglie e atleti.

In tale prospettiva, impianti e spazi, sono a disposizione di:
- utenti dei servizi educativi direttamente gestiti dal Centro
- associazioni di promozione sportiva
- oratori, movimenti e associazioni giovanili
- scuole
- associazioni sportive dilettantistiche
- gruppi amicali e/o familiari
- singoli cittadini

Il Centro Vismara – Don Gnocchi , con i propri servizi a favore dei bambini e ragazzi con disabilità, da sempre è aperto a persone che a vario titolo, volontari, tirocinanti, obiettori di coscienza abbiano voglia/bisogno di entrare in relazione con chi vive quotidianamente il Centro.
Queste figure affiancano il lavoro dell'equipe educativa e talvolta ne entrano a far parte come avvenuto in passato per gli obiettori di coscienza, partecipando alle riunioni di equipe multidisciplinari, accedendo ai Progetti Individualizzati e accostandosi alle strategie educative in essere. La linea educativa dei settori del Centro verte sulla spinta all'autonomia ed all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Grazie all'esperienza maturata fino ad oggi si è scelto di proporre per il Progetto di Servizio Civile Volontario, un'esperienza trasversale ai servizi , che permetta alle persone di conoscere molti più aspetti della disabilità.
Gli ambiti che saranno coinvolti nel progetto di S.C.V. sono CDD, CSS, e Servizio di Riabilitazione.
Le macro aree di intervento presso il Centro Vismara sono due:

1. Interventi diretti su bambini, ragazzi e adulti con disabilità
2. interventi a supporto delle famiglie dei bambini, ragazzi e adulti con disabilità

L'individuazione di queste due aree (tra l'altro non così nette nella loro distinzione) nasce dalla convinzione che gli operatori (e chi a loro si affianca a vario titolo), per realizzare la propria mission nel centro siano chiamati a "farsi carico" del bambino e dell' adulto con disabilità nella sua dimensione globale di persona. Questo significa che nel percorso educativo, terapeutico-riabilitativo, all'operatore viene chiesto non solo di prendersi cura di un aspetto specifico della vita della persona (quello legato alla sua salute), viene chiesto di non focalizzarsi solo su un "frammento" (per quanto importante sia) o peggio di "ridurre" la persona a quel frammento (la sua patologia, la sua sindrome…). Pur lavorando su problematiche specifiche, l'operatore è invitato a tenere in considerazione i diversi aspetti (caratteriale, psicologico, emotivo, spirituale ecc) della persona che viene presa in carico (bambino, ragazzo, adulto che sia) e che ne determinano il carattere di unicità e singolarità e per questo di dignità.

Occuparsi della "dimensione globale" significa, inoltre, prendere in considerazione tutti gli ambiti (famiglia, scuola, associazioni per il tempo libero, oratorio…) e le relative persone coinvolte che interagiscono, per diversi motivi, con chi frequenta un trattamento riabilitativo. Ovviamente il primo ambito a cui rivolgere una particolare attenzione è quello famigliare, ovvero (intendendolo in senso stretto): genitori e fratelli/sorelle. È ormai evidente che occuparsi della dimensione globale voglia dire farsi carico inevitabilmente anche del disagio degli altri componenti della famiglia in cui la persona con particolari bisogni vive. L'obiettivo non è solo quello di sostenere le famiglie, "alleggerendole" di alcune mansioni quotidiane, ma anche quello di favorire una maggiore rete di relazioni tra le famiglie stesse che frequentano il Centro, in un clima sereno, semplice e cordiale, in cui avere un confronto, sostegno reciproco e momenti di condivisione
Per tale motivo in questo progetto anche i Volontari del Servizio Civile, affiancando gli operatori del centro, saranno chiamati a prestare la loro opera nei vari servizi ed attività, coltivando e maturando questa modalità di approccio ai ragazzi con disabilità e alle relative famiglie

Il Centro" Santa Maria al Castello" di Pessano con Bornago

Prima struttura dell'Opera di don Gnocchi, Il Centro "Santa Maria al Castello" riveste un'importanza particolare nella storia della Fondazione. Il fabbricato con l'immenso parco fu donato alla "Pro Infanzia Mutilata" di Don Carlo il 21 aprile 1949 dall'ultimo proprietario,

Michele Olian. In tempi rapidi fu adattato alle nuove esigenze ed il nuovo Centro fu inaugurato il 16 novembre dello stesso anno accogliendo i primi mutilatini sotto la direzione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Con il passare degli anni il Centro ha ospitato minori affetti da poliomielite curandone gli aspetti riabilitativi, la scolarizzazione e l'inserimento sociale, secondo l'innovativo progetto voluto dal Fondatore. Dal 1973 il Centro si è indirizzato all'attività ambulatoriale nel campo della riabilitazione ortopedica, neuromotoria,e della neuropsichiatria infantile conservando al suo interno la scuola materna ed elementare. Nel 1983 è entrato in funzione il Centro Residenziale per Anziani accolti in 40 mini appartamenti, dal 1986 sono ospitate anche persone anziane non autosufficienti. Attualmente dopo la ristrutturazione avvenuta negli ultimi anni il Centro vede al suo interno:

- RSA di 87 posti letto
- Reparto di Cure Intermedie di 20 posti letto accreditati con il SSN per persone in dimissione dai reparti di riabilitazione specialistica
- U.O. di Neuropsichiatria Infantile, 800 pazienti.
- Riabilitazione neuromotoria adulti
- Ciclo Diurno Continuo con Scuola dell'infanzia e Scuola primaria speciale (45 posti accreditati)

L'ambito che sarà interessato al progetto di Servizio Civile Volontario è quello del Ciclo Diurno Continuo frequentato da bimbi di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria.

Al Centro "Santa Maria al Castello" di Pessano con Bornago sono infatti accolti 45 bambini/ragazzi con disabilità che durante il periodo scolastico (metà settembre metà giugno) frequentano la scuola istituita all'interno del Centro in una convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Durante il periodo estivo è proposta l'esperienza del "Centro Estivo": terminata l'attività scolastica, si offre da metà giugno a fine luglio e prima dell'inizio scolastico a settembre, un contesto educativo e di assistenza nel quale poter garantire la prosecuzione dell'intervento educativo, terapeutico/ riabilitativo.

Questo tempo estivo è volutamente caratterizzato in senso ricreativo e gioioso. Le attività riabilitative sono proposte nel contesto di una giornata non sottoposta a una rigida programmazione, ma che mantiene comunque le attività progettate dall'équipe medica, riabilitativa ed educativa.

Il modello pedagogico che ispira l'attività individua l'elemento centrale nella relazione personale, con la sua dimensione di creativa disponibilità al bisogno dell'altro e al desiderio dell'altro.

Per questa ragione, accanto al personale riabilitativo, educativo e socio assistenziale, è prevista la presenza di numerosi volontari, in prevalenza studenti di scuola superiore o universitari, che – opportunamente preparati e supervisionati - contribuiscono alla crescita e al benessere dei ragazzi.

Particolare importanza viene date alle famiglie dei nostri bambini/ragazzi che vengono chiamate a collaborare e condividere il progetto riabilitativo ed educativo. A questi incontri si affiancano proposte ricreative che mirano ad avere come obiettivo la condivisione e il senso di appartenenza, fondamentali nel lavoro svolto all'interno della degenza diurna: feste a tema, soggiorni al mare con la presenza dell'équipe. Il Volontario del Servizio Civile verrà inserito nel Ciclo Diurno Continuo affiancando il personale educativo della Don Gnocchi.

Il Centro Multiservizi di Legnano

Il Centro "Multiservizi" di Legnano si trova all'interno del Parco ex ILA (Istituto Legnanese di Assistenza) negli edifici del complesso sanatoriale Regina Elena di Savoia. Costruito tra il 1920 e il 1927, il complesso con il relativo parco occupa una superficie di circa 80.000 metri quadrati. Il Sanatorio aveva l'intento di marginare la tubercolosi ed il parco costituiva un elemento essenziale per la cura della malattia. Il complesso è costituito da un edificio centrale e altri periferici. L'attività del Sanatorio è stata interrotta nel 1979 e la proprietà è stata trasferita prima alla Regione e poi al Comune di Legnano.
L'area fu scelta ai piedi del colle di S. Erasmo per la vicinanza all'Ospedale Civile e alla città, ma soprattutto per la disposizione altimetrica particolarmente favorevole che riparava il sito dai venti e per la libera esposizione al sole, primo e sicuro agente terapeutico.
Oggi il compendio è diviso in due zone: una affidata dal Comune in comodato alla Fondazione Don Gnocchi e all'ASST Ovest Milano (ex ASL) per ospitare sedi di servizi socio-sanitari e una di competenza comunale in parte dedicata ad ospitare sedi e attività di alcune associazioni di volontariato. La parte restante è destinata a Parco pubblico.

Dal 2007 la gestione dei Servizi Socio Sanitari è stata affidata alla Fondazione Don Gnocchi, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del Centro Multiservizi che comprende:

- Centro Diurno per Disabili (CDD) accreditato per 30 posti,
- Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) accreditata per 20 posti
- Centro Diurno Continuo per utenti minori (CDC) accreditato per 30 posti
- Servizio di Riabilitazione Territoriale, accreditato per trattamenti ambulatoriali e domiciliari
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per profili speciali su utenti minori.

Gli ambiti che saranno interessati dal progetto di Servizio Civile Volontario sono quelli del Ciclo Diurno Continuo, del CDD e della RSD.

Il **CDC** è un'unità d'offerta delle strutture di riabilitazione extra ospedaliera ex art. 26 accreditata con Dgr 9/188 del 30/6/2010 è rivolta a soggetti in età evolutiva con disabilità importanti e/o multiple che necessitano di terapie riabilitative e abilitative continuative per cui non sia specificatamente richiesto un intervento in regime di ricovero. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00. Per ogni bambino vengono individuati, attraverso l'osservazione e l'applicazione di test funzionali, i "punti di forza" che sono presenti nel suo repertorio di comportamenti. L'identificazione di tali "punti di forza" costituisce la guida per il recupero delle abilità compromesse del bambino e per il raggiungimento di una miglior capacità di adattamento ambientale e sociale, che rappresenta l'obiettivo ultimo dell'intervento riabilitativo. L' equipè si avvale del neuropsichiatra infantile, psicologa, logopedista, educatore professionale, fisiatra, psicomotricista, fisioterapista, terapista occupazionale, operatore socio-assistenziale, infermiere.

Il CDD è una struttura per persone con disabilità grave di età superiore ai 18 anni. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Le attività si svolgono sia a livello individuale che di micro e/o macro gruppo e sono attività educative, sanitario-riabilitative, di assistenza alla persona, di animazione e sostegno psicologico. I servizi e le attività del CDD sono garantiti da un' équipe interdisciplinare composta da coordinatore, psicologo, educatori professionali, operatori socio-sanitari e al bisogno da medici, terapisti e infermiere.

L'RSD è un'unità di offerta residenziale rivolta a soggetti con disabilità grave e/o gravissima, di età inferiore ai 65 anni, che per le particolari patologie e per le situazioni di disagio familiare non

sono nelle condizioni di frequentare Centri Diurni, né di restare presso la propria abitazione.

Le attività possono prevedere due ambiti di applicazione: quello delle attività svolte all'interno del Centro che hanno come obiettivo la cura di sé e del proprio luogo di vita e aiutano nel mantenimento delle autonomie e, ove possibile, delle capacità cognitive residue e quello delle le attività all'esterno che permettono di entrare in un' ottica di scambio con la realtà cittadina e ampliare i momenti di interazione con le altre realtà del territorio. I servizi e le attività sono garantiti da un'équipe interdisciplinare composta da coordinatore, psicologo, educatori professionali, operatori socio-sanitari, medico e infermiere.
I destinatari e beneficiari del progetto saranno le persone con disabilità che frequentano CDD, RSD e CDC, i loro familiari, la comunità di riferimento, gli operatori della Fondazione e i volontari di servizio civile impiegati nel progetto.

Il Centro Ronzoni Villa – Don Gnocchi di Seregno

Il Centro trae le sue origini dalla "Fondazione Giuliana Ronzoni - Ricovero Umberto e Maria di Piemonte pei vecchi", costituita con atto del 7 gennaio 1933 ed eretta in Ente Morale con Reale Decreto del 22 febbraio 1934, nonché dalla "Fondazione Ricovero dei Vecchi Sacerdote Giuseppe Villa", istituita dall'allora prevosto e parroco di Seregno con atto del 19 gennaio 1906 ed eretta in Ente Morale con Reale Decreto del 21 gennaio 1915.
Nel 1983, con decreto della Regione Lombardia, veniva approvata la fusione tra i due enti e il nuovo soggetto assumeva la denominazione di "Fondazione G. Ronzoni – G. Villa", con sede sempre a Seregno, allo scopo di offrire, secondo i propri mezzi, ricovero, mantenimento e assistenza ad anziani d'ambo i sessi che, per le loro condizioni fisiche ed economiche, non erano in grado di provvedere al proprio sostentamento, né avevano parenti tenuti per legge o comunque in grado di farlo.
Nel 1989 il Piano Socio-assistenziale della Regione Lombardia l'ha classificata quale "struttura protetta" con l'onere di provvedere direttamente all'assistenza medica, infermieristica e farmaceutica. Nel 2012 è stata avviata l'Unità di degenza di mantenimento per soggetti in età evolutiva, dove sono stati trasferiti i piccoli fino ad allora assistiti nella storica struttura del Centro "S. Maria alla Rotonda" di Inverigo.
L'unità di degenza di riabilitazione di mantenimento (RDM) di Seregno, accoglie con modalità residenziale, soggetti di età compresa tra i 12 mesi e i 18 anni affetti da patologie neuropsichiatriche infantili. Il reparto ha 36 posti letto accreditati in cui possono essere inseriti i minori con le seguenti patologie:
-pazienti con una maggiore compromissione a carico del sistema neuromotorio, quadri di tetra paresi spastica, distonica, diparesi; spesso associati a epilessia farmaco resistente e deficit intellettivi di varia entità.
-pazienti con maggior interessamento del versante relazionale.
-pazienti con patologie su base organica dell'area cognitiva, senza una compromissione motoria e con disturbi del comportamento medio- gravi e gravi.
I pazienti presi in carico vivono in reparto, ma la maggior parte di loro effettua rientri in famiglia nei week end e per brevi periodi di vacanze con la famiglia, al fine di mantenere saldo il rapporto con il nucleo di origine.
La riabilitazione nell'età evolutiva comprende una serie di interventi trasversali riguardanti i vari ambiti quali l'aspetto clinico-riabilitativo, psico-pedagogico, assistenziale, sociale, nell'ottica di garantire un progetto globale rivolto al minore e alla sua famiglia. A questo progetto collaborano educatori, riabilitatori, assistenti e volontari del territorio, che ogni giorno operano attraverso la relazione e la condivisione di spazi e tempi per garantire ai ragazzi una dimensione di vita il più possibile autonoma e piena di esperienze.

Il Centro Bignamini – Don Gnocchi di Falconara Marittima

Il Centro cura il trattamento riabilitativo delle patologie neuromotorie, neuropsichiche, sensoriali, respiratorie, logopediche, ecc., in età evolutiva e in età adulta. I servizi sono resi in regime di degenza, seminternato, ambulatoriale e domiciliare.
Le prestazioni sono indirizzate a soggetti con menomazioni, acquisite o congenite, allo scopo di favorire il loro recupero, prevenendo l'insorgere della disabilità o, ove questo non fosse possibile, ridurne l'entità, contenerne gli effetti, prevenire i peggioramenti. Il tutto attraverso interventi e percorsi terapeutici che si concretizzano nella presa in carico riabilitativa del paziente, finalizzata allo sviluppo della dimensione umana, all'autonomia personale e all'integrazione nella società.
La persona è soggetto centrale di tutta l'attività riabilitativa del Centro.

Nel Reparto di Riabilitazione Estensiva sono ospitati 30 pazienti di età compresa tra i 7 ed i 40 anni affetti da disabilità di rilievo derivanti da malattie neurologiche, dismetaboliche, neurosensoriali, genetiche e simili non assistibili in famiglia.
La degenza ha lo scopo di permettere al paziente di vivere in un ambiente idoneo a mantenere le abilità già raggiunge, svilupparne altre laddove possibile e di contenere le complicanze secondarie. In caso di patologie particolarmente severe la degenza ha spesso il significato di migliorare la qualità della vita, attraverso attività riabilitative, assistenziali e sanitarie specifiche. Per ciascun paziente viene individuato il percorso più idoneo, in relazione al livello di sviluppo raggiunto ed alle potenzialità presenti integrando attività riabilitative-occupazionali con attività educative, sanitarie ed assistenziale
Questo percorso è individuato da un'equipe, composta da medico, psicologo, terapisti, educatori, oss, infermieri ed assitente sociale. E' un percorso integrato, in cui le attività più propriamente riabilitative-occupazionali vengono associate ad attività sanitarie ed assistenziali.
Il Reparto è organizzato in modo da permettere ai pazienti di vivere in un ambiente accogliente, organizzato per questo in piccole Unità appartamento.
Il Seminternato post scolare è rivolto a giovani pazienti, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, affetti da patologie neurologiche, neuropsichiatriche, genetiche e simili. E' un ambiente appositamente dedicato in cui le attività svolte hanno lo scopo di permettere ai ragazzi di consolidare le abilità già raggiunte, ovvero e svilupparne altre o di non andare incontro, nel tempo, ad una regressione. Per ciascuno viene individuato il percorso più idoneo, in relazione al livello di sviluppo raggiunto ed alle potenzialità presenti.

7) *Obiettivi del progetto***:**

Il progetto persegue obiettivi che riguardano:
1) i disabili accolti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione indicate nel punto 6
2) i volontari di servizio civile impiegati nel progetto.

1) Obiettivi rivolti ai disabili coinvolti nel progetto

Obiettivi generali
"Il mio progetto va oltre la pastorale di assistenza… Io vorrei recuperare ed intensificare, con la riabilitazione, la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere. Vorrei che i nostri Centri fossero laboratori di ricerca dei metodi più validi per recuperare la vita…"(Don C. Gnocchi)"
Al centro della nostra attenzione la persona intesa nella sua globalità, dove relazioni e contesti di vita sono elementi fondamentali per garantire progetti individualizzati di senso. Punto di partenza è porre al centro del sistema la persona con la propria dignità e diritto a rimanere nella comunità in cui vive, a contatto con le proprie reti familiari e sociali. Questo significa che la persona non solo è oggetto del sistema di prestazioni, ma soprattutto soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale. La progettualità, il guardare oltre, il proiettarsi nel futuro implica

il concetto di possibilità; la possibilità di sostenere la fatica e di vedere che ognuno può realizzare una propria strada, diversa e unica, ma possibile.

Le parole del nostro Fondatore sintetizzano l'essenza del progetto: creare un'interazione tra le tecniche e gli obiettivi della riabilitazione neuromotoria e quelle della terapia occupazionale, della comunicazione aumentativa ed alternativa e della musicoterapia per migliorare la qualità di vita dei pazienti con disabilità, con capacità funzionali residuali limitatissime tramite:

- ✓ Favorire e migliorare la capacità di ogni Centro di realizzare elevati standard di qualità volti all'integrazione sociale.
- ✓ Ampliare e sostenere le attività di laboratorio sia interne che esterne ai Centri e le attività di vita quotidiane per ricondurre la persona disabile alla massima autonomia, indipendenza e qualità di vita possibile nella propria situazione specifica.
- ✓ Favorire e incrementare le attività che hanno come obiettivo il mantenere e/o migliorare le capacità cognitive e psicofisiche residue delle persone disabili.
- ✓ Promuovere la socializzazione favorendo l'ampliamento di ambienti di vita "comunicativi" e inclusivi.
- ✓ Promuovere e favorire la relazione con le famiglie, le associazioni, le scuole che ruotano intorno alla persona disabile valorizzando la condivisione di obiettivi, valori e modalità di risposta dei bisogni.

Indicatori di risultato

I risultati degli obiettivi generali possono essere prevalentemente valutati con indicatori di tipo qualitativo, consequenziali alla realizzazione degli obiettivi specifici.

Obiettivi specifici

Nella tabella sotto presentata vengono descritti per ogni obiettivo specifico i bisogni individuali rilevati nel contesto, gli indicatori di risultato e i destinatari degli obiettivi individuati.

BISOGNI INDIVIDUATI NEL CONTESTO	OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO	DESTINATARI
Ampliamento offerta di attività per l'Impiego del tempo libero	1. Favorire la socializzazione: ✓ ampliare la capacità di esprimere bisogni, desideri, pensieri anche in contesti non conosciuti ✓ ampliare la capacità di guardarsi intorno in modo consapevole, imparando ad individuare dei punti di riferimento ✓ favorire la capacità	1. Aumento del numero di attività di animazione interna ai Centri garantendo programmazione a cadenza giornaliera. Rilevato attraverso scheda di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività 2. Aumento di	CDD/CDC CSS/RSD RDM

		di utilizzo dei mezzi pubblici ✓ garantire l'integrazione sociale con la popolazione locale, aumentando e favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza con la realtà esterna	attività di intrattenimento esterne ai Centri (eventi musicali, sportivi, teatrali, mostre e uscite di svago) garantendo cadenza settimanale. Rilevato attraverso scheda di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività		
	Maggiore articolazione e sostegno dell'offerta formativa del centro	1. Mantenimento, sviluppo e miglioramento delle competenze e delle abilità cognitive, relazionali, motorie e di autonomia: ✓ mantenimento delle condizioni psicofisiche come premessa per una migliore qualità di vita ✓ facilitare l'espressione delle proprie emozioni ✓ favorire l'autostima ✓ stimolare la motricità generale, l'apprendimento e la sperimentazione di nuove posture grazie anche all'elemento acqua nelle attività in piscina ✓ incrementare le capacità attentive ✓ favorire le stimolazioni multisensoriali per ampliare le percezioni e il mondo esperenziale	1. Incremento della partecipazione delle persone disabili in tutti i laboratori dell'offerta formativa (pet therapy, clown therapy, ippoterapia...).	CDD/CDC CSS/RSD RDM	

	Supporto nelle attività quotidiane di sostegno alla persona e servizi di accompagnamento	1. Migliorare le performance degli utenti nell'ambito della routine giornaliera mediante affiancamento dedicato: ✓ instaurare e mantenere una relazione interpersonale basata sulla fiducia ✓ mantenere ove possibile le autonomie residue nella gestione di alcuni momenti della vita quotidiana	Aumentare i momenti dedicati ad accompagnare le persone disabili nei vari momenti della giornata (pranzo, gestione degli oggetti e degli spazi, cura della persona) , accompagnamento e affiancamento della persona disabile durante piccole commissioni, visite e acquisti… Rilevato attraverso schede di monitoraggio individuale o di gruppo delle attività.	CDD/CDC CSS/RSD RDM	
	Vacanza estive e brevi soggiorni	1. Permettere agli utenti delle nostre realtà di poter sperimentare periodi di relax e divertimento in villeggiatura e la possibilità di brevi soggiorni lontano dalla famiglia per vivere una nuova dimensione di autonomia e di divertimento 2. Supportare la famiglia concedendo un breve sollievo dalla fatica della gestione quotidiana	Numero di vacanze estive e brevi soggiorni effettuati in strutture attrezzate. Rilevato attraverso scheda di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività	CDD/CDC CSS/RSD RDM	
	Attività pomeridiana di gioco/attività ludico	Sollevare le famiglie per un orario maggiore di apertura del servizio socio- educativo proponendo tutti pomeriggi dal lunedì al venerdì 2 ore di attività ludico ricreativa con gli	Numero di momenti organizzati dove si svolgono giochi e/o attività ricreative a terra di gruppo all'interno dei quali divertirsi	CDD/CDC RDM	

	educatori	e stare insieme Rilevato attraverso scheda di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività	
Apertura del centro al territorio	Far conoscere la Fondazione don Carlo Gnocchi al territorio di appartenenza	Numero di eventi aperti alla cittadinanza del quartiere	CDD/CDC CSS/RSD RDM
Attività con le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado	Sensibilizzare ed educare sulle tematiche della disabilità	1. Numero di eventi in cui si accolgono le classi delle scuole primarie e secondarie e giovani volontari ai quali si racconta la vita della Fondazione 2. Numero di momenti di gioco e attività ricreativa all'interno dei quali possa avvenire un'inclusione efficiente e funzionale e il piacere di mettersi al servizio	CDD/CDC RDM

2) Obiettivi rivolti ai volontari del servizio civile:

1. Sviluppo di una consapevolezza di sé come persona/cittadino *solidale* nelle situazioni di svantaggio o disagio.
2. Acquisire dei valori insiti nella scelta del volontariato e nella Carta dei Valori di Fondazione Don Gnocchi: centralità e rispetto della persona, solidarietà, gratuità, reciprocità.
3. Acquisire conoscenze e competenze e specifiche rispetto al mondo della disabilità, in tema di educazione, di comunicazione aumentativa ed alternativa e tecniche di laboratorio artistico.
4. Acquisire un metodo di lavoro in equipe basato sul confronto reciproco.
5. Favorire un'esperienza che conduce alla crescita personale e al rafforzamento della coscienza civica.

Indicatori di risultato:

1. Eventuale scelta di proseguire l'esperienza di volontariato oltre il periodo di servizio civile anche presso altre realtà del settore no profit.
2. Mantenere le relazioni ed i contatti del volontario con la Fondazione anche al termine dell'esperienza.
3. Aumentare le competenze relazionali e di conoscenze specifiche legate al mondo della disabilità, attraverso incontri trimestrali che si terranno con l'operatore locale di progetto.
4. Aumentare le competenze legate all'acquisizione di un metodo di lavoro basato sul confronto, attraverso incontri trimestrali che si terranno con l'operatore locale di progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Step1. **Insieme di azioni che precedono l'inserimento del volontario**

- ✓ Coinvolgimento di tutte le strutture di Fondazione che partecipano al progetto per condividerne il contenuto.
- ✓ Incontri tra gli OLP delle varie sedi attuative e il responsabile dell'ufficio del servizio civile per la condivisione del progetto e la programmazione delle attività.
- ✓ Promozione del progetto a livello territoriale e sui social di Fondazione per reclutare i volontari.
- ✓ Selezione dei candidati.

Step 2. **Formazione generale e specifica** Vedi p.to 40

Step 3. **Inserimento dei volontari in struttura**

Una volta superata la selezione i volontari verranno assegnati alle varie sedi di Fondazione. L'OLP affiancherà i volontari e verrà effettuato un inserimento graduale all'interno della struttura. L'inserimento seguirà i seguenti passaggi:

- ✓ Presentazione del progetto specifico della struttura di destinazione e comunicazione di informazioni sul servizio e sul tipo di utenza;
- ✓ Incontri conoscitivi con gli operatori del centro volti anche a verificare le attitudini dei ragazzi del servizio civile, così da poterli inserire al meglio nelle varie attività previste dal progetto;
- ✓ Condivisione di informazioni sugli utenti necessarie al volontario per approcciarsi nel modo migliore all'utenza e per poter cominciare il proprio percorso con tranquillità;
- ✓ Presentazione degli utenti del centro e coinvolgimento dei ragazzi del servizio civile nei vari momenti della giornata e nelle varie attività del centro;

Step 4. **Aumento delle attività rivolte ai disabili**

Gli OLP delle sedi attuative del progetto con l'equipe dei vari centri programmeranno le attività in cui verranno inseriti i volontari.
Le attività previste sono:

- ✓ Attività interne strutturate di laboratorio o in appartamento protetto o in residenza. Sono tutte quelle attività educative o riabilitative che vengono gestite da educatori o istruttori o riabilitatori e hanno come finalità l'acquisizione o il mantenimento di capacità cognitive, motorie e di autonomia personale (es. laboratori espressivi, laboratori cognitivi, laboratori di cucina, laboratori di lettura/scrittura,). La presenza del volontario permetterà di seguire meglio in rapporto 1:1 alcuni utenti particolarmente bisognosi di attenzioni e di essere di supporto agli operatori che conducono i laboratori.
- ✓ Attività di uscite sul territorio. Sono tutte quelle attività che possono avere una valenza sia di svago, sia educativa nella quale l'utente con l'aiuto degli operatori e del volontario diventa soggetto attivo del territorio, agisce la socializzazione e impara a vivere in modo adeguato situazioni di vita diverse da quelle del centro in cui è ospitato (es. gite, concerti, manifestazioni e feste locali, spesa al supermercato/mercato, bar, biblioteca, cinema). Il volontario in questo tipo di attività permetterà di aumentare il numero dei partecipanti alle uscite.
- ✓ Attività ludico/ricreative e di animazione. Sono tutte quelle attività di intrattenimento che vanno dal gioco, al canto, al guardare un film o la televisione con l'utente. In questi momenti di vita quotidiana si lavora per coinvolgere l'utente, tenere vivo il suo interesse, la partecipazione e l'attenzione anche nei momenti della giornata che sono meno strutturati (soprattutto per i centri residenziali). La presenza del volontario permetterà di coinvolgere più utenti in questi momenti di svago.
- ✓ Attività di stimolazione pluri-sensoriale. Sono quelle attività di stimolazione dei 5 sensi attraverso l'utilizzo di materiali diversi, di suoni, luci e odori. Vengono proposte a utenti con disabilità grave, ma anche a utenti con disturbi del comportamento e hanno come obiettivo la facilitazione della relazione, del contatto e della comunicazione, il miglioramento del tono dell'umore, il miglioramento del comportamento disadattavo, l'esplorazione dell'ambiente, abbassare i livelli di ansia. Il volontario presente in questi laboratori sarà di supporto agli operatori permettendo di aumentare il numero di utenti coinvolti.
- ✓ Attività particolari come pet therapy, piscina, clown therapy, ippoterapia. Il volontario inserito in questo tipo di attività sarà di supporto all'educatore e al riabilitatore nello svolgimento dell'attività
- ✓ Accompagnamento a soggiorni estivi. La presenza del volontario permetterà non solo di poter aumentare il numero di persone disabili che potranno partecipare alla vacanza, ma sarà anche promotore di un'esperienza di vita diversa per gli utenti.
- ✓ Attività con le scuole: la presenza del volontario sarà di supporto all'operatore nel lavoro di inclusione con le scuole del territorio

Step 5. **Monitoraggio delle attività e degli obiettivi raggiunti**

In questa fase verrà verificato sia l'andamento qualitativo che quantitativo del progetto.

- ✓ Ogni mese il volontario sosterrà un colloquio con l'OLP per verificare l'andamento generale dell'esperienza e affrontare eventuali problematiche.
- ✓ Ogni tre mesi verrà chiesto al volontario di produrre una relazione da presentare all' OLP.
- ✓ Rilevazione ed analisi del raggiungimento degli obiettivi dichiarati e soddisfacimento dei bisogni degli utenti tramite colloqui e questionari distribuiti alle famiglie.

Step 6. **Verifica finale**

Si effettuerà al termine del dodicesimo mese di servizio al fine di valutare in generale l'esperienza che si è conclusa, il raggiungimento degli obiettivi e le competenze acquisite dai giovani volontari.

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale e specifica												
Inserimento dei volontari in struttura												
Aumento delle attività rivolte ai disabili												
Monitoraggio mensile												
Monitoraggio trimestrale												
Verifica finale												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorse umane	Dipendenti	Liberi professionisti	Cooperativa	
Responsabile medico del reparto di degenza	7	2		
Assistente medico del reparto di degenza	6	4		
Coordinatore educativo	11			
Capo sala	3			
Assistente sociale	6			
Educatori	98			
Assistenti	128			
infermieri	5	6	7	
Tecnici della riabilitazione	33	9		
volontari				210
totale	**297**	**21**	**7**	**210**

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del volontario è importante per gli utenti delle strutture sia dal punto di vista relazionale, in quanto costituisce un arricchimento in questo senso, sia per il contributo che i giovani del servizio civile daranno al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità. La presenza dei volontari è da intendersi non come una sostituzione dell'operatore, ma in una logica di collaborazione, sostegno,condivisione e continuità con il lavoro degli operatori. Durante il periodo di volontariato civile, i giovani dovranno in un primo tempo partecipare alla formazione generale e a quella specifica, in seguito, dall'inserimento in struttura, i volontari parteciperanno ai colloqui con gli OLP, alle riunioni di équipe e di reparto e ai momenti di verifica programmati per monitorare il percorso dell'esperienza.

Inoltre verranno coinvolti nelle attività quotidiane del centro, e nei momenti di vita quotidiana, se necessario aiuteranno i pazienti non autonomi ad alimentarsi.

Parteciperanno inoltre, come accompagnatori, alle uscite degli ospiti dal Centro per la partecipazione ad eventi esterni oppure per accompagnarli ad appuntamenti esterni alla struttura. In queste situazioni potrà essere loro chiesta anche la disponibilità alla guida dei veicoli.

Nello specifico per quanto riguarda le attività dei centri:

- ✓ Attivita' strutturate di laboratorio: il ruolo del volontario sarà aiutare l'operatore nell'allestimento delle stanze e del materiale per l'attività specifica, coinvolgere e stimolare gli utenti alla stimolazione attiva, supportare il lavoro dell'operatore
- ✓ Attività di uscita sul territorio: il ruolo del volontario sarà collaborare nella progettazione e nell'organizzazione dell'uscita, accompagnare gli utenti insieme ad altri operatori e a volte anche in autonomia, nelle varie uscite, supportare il perseguimento di obiettivi legati a quest'attività (capacità di scelta, minime autonomie, orientamento, svago).
- ✓ Attività ludico – ricreative e di animazione: il ruolo del volontario sarà quello di affiancare l'operatore nell'intrattenere, coinvolgere, tenere vivo l'interesse delle persone disabili coinvolte in questa attività attraverso il gioco, il canto, il ballo, la conversazione.
- ✓ Attività di stimolazione plurisensoriale: il ruolo del volontario sarà quello di aiutare l'operatore nella preparazione del materiale necessario, di affiancare l'operatore nel coinvolgere gli utenti nell'attività.
- ✓ Attività di pet- therapy, ippoterapia, piscina : il ruolo del volontario sarà quello di accompagnare insieme all'operatore i disabili nelle varie attività. Nell'attività di piscina in particolare potrebbe essere richiesto al volontario di aiutare nella preparazione dei ragazzi e di entrare in vasca.
- ✓ Accompagnamento a soggiorni estivi: il ruolo del volontario sarà quello di accompagnare gli utenti nei soggiorni insieme agli operatori previsti.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 34

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 0

12) Numero posti con solo vitto: 34

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- adesione alle iniziative straordinarie delle sedi/centri di riferimento
- flessibilità di orario e giorni di servizio (5 giorni distribuibili da lunedì a domenica)
- partecipazione a gite e vacanze
- disponibilità alla guida di automezzi dell'ente
- Rispetto della Carta dei Diritti della Persona con Disabilità

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*N. vol. per sede*
1	Centro Santa Maria al Castello	Pessano con Bornago	Piazza Castello 20/22	2
2	Centro Ronzoni–Villa	Seregno	Via Cardinal Minoretti, 18	2
3	Centro Multiservizi	Legnano	Via Ferraris,30	2
4	IRCCS Santa Maria Nascente	Milano	Via Capecelatro,66	20
5	Centro Vismara	Milano	Via dei Missaglia, 117	4
6	Fondazione Don C. Gnocchi Onlus	Falconara M.ma (AN)	Via Matteotti 56	4

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso, per tutte le sedi coinvolte, attraverso la piattaforma di comunicazione di Fondazione Don Carlo Gnocchi che comprende:

Sito Internet della Fondazione don Carlo Gnocchi: www.dongnocchi.it

- Nella Home page all'interno delle NEWS
- Nella sezione Volontariato
- Con un video in Youtube
- Sui Social
- Nella Sezione "Area del personale" nella bacheca Comunicazioni

Rivista "Missione Uomo" della FDG mediante la pubblicazione di articoli dedicati

Per intercettare e sensibilizzare giovani afferenti alle facoltà di studio pertinenti alle specifiche del progetto, si organizzeranno incontri informativi e divulgativi presso tutte le sedi universitarie distaccate di Università degli Studi di Milano e dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano (circa 550 studenti delle facoltà di Scienze dell'Educazione, Infermieristica, Fisioterapia, master e specializzazioni in discipline socio sanitarie).

L'IRCCS SMN provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante

a) stampa di volantini e locandine da distribuire

- in luoghi frequentati da giovani, in fast food, bar, negozi, biblioteche e parrocchie del municipio 7
- nei luoghi e servizi aperti al pubblico all'interno del Centro
- presso gli Uffici Ciessevi

b) comunicato stampa su testate locali anche on line (Quotidiani e periodico "Vita")

Il Centro Vismara – Don Gnocchi provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante

a) stampa di volantini e locandine da distribuire

- in luoghi frequentati da giovani, in fast food, bar, negozi, biblioteche e parrocchie del municipio 5
- nei luoghi e servizi aperti al pubblico all'interno del Centro
- presso gli Uffici Ciessevi

b) comunicato stampa su testate locali anche on line (Quotidiani e periodico "Vita")

Il Centro Multiservizi di Legnano provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante

a) stampa di volantini e locandine da distribuire

- in luoghi frequentati da giovani, in fast food, bar, negozi, biblioteche e parrocchie cittadine
- nei luoghi e servizi aperti al pubblico all'interno del Centro e presso gli Uffici della ASST
- presso gli Uffici Ciessevi

b) comunicato stampa su testate locali anche on line (Quotidiani, Legnano News, Settegiorni)

Il Centro Santa Maria al Castello di Pessano con Bornago provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante

a) stampa di volantini e locandine da distribuire

- in luoghi frequentati da giovani, in fast food, bar, negozi, biblioteche e parrocchie

della cittadina
- nei luoghi e servizi aperti al pubblico all'interno del Centro
- presso gli Uffici Ciessevi

b) comunicato stampa su testate locali anche on line

Il Centro Ronzoni Villa – Don Gnocchi di Seregno provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante

a. Stampa di depliant e manifesti illustrativi da distribuire:

- Scuole Medie Superiori della Zona (Istituti Professionali, Licei)
- Biblioteca Comunale, P.zza Monsignor Gandini 9
- Biblioteca Comunale, Via Yuri Gagarin, 13, Meda
- Biblioteca Comunale, Via Cavalieri di V. Veneto 2, Desio
- Biblioteca Comunale, Via B. Caprotti 7, Carate Brianza

b. Programmazione di incontri aperti ai giovani da organizzare presso:

- Oratorio S. Ambrogio, Via Don Gnocchi 4
- Oratorio S. Valeria, Via S. Anna 7

Il Centro Bignamini – Don Gnocchi provvederà inoltre ad effettuare la promozione mediante contatti con i seguenti enti per realizzare momenti di incontro con i giovani per informare sugli obiettivi del Servizio Civile Nazionale e, in maniera più particolare, per illustrare il progetto del Centro:

- dirigenti scolastici delle scuole medie superiori ad indirizzo pedagogico della provincia di Ancona,
- preside delle Università di Ancona (indirizzo educatore professionale) e di Urbino (indirizzo assistente sociale e scienza della formazione),
- sportelli "Informagiovani" dei Comuni di Ancona e Falconara;
- parrocchie dei comuni sopraindicati

Per questa attività di sensibilizzazione sono previste 25 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Consapevole delle opportunità offerte ai giovani dal Servizio Civile, ma anche della delicatezza di alcune attività progettuali che possono essere rivolte ad un'utenza con particolare fragilità, la Fondazione Don Gnocchi intende adottare un sistema di "reclutamento e selezione", che possa innanzitutto raggiungere un ampio numero di giovani con proposte progettuali interessanti e valorizzanti l'individuo, sia esso il volontario che l'utente delle attività proposte.
I criteri costituenti il sistema di selezione di Fondazione sono autonomi e tarati sulle specifiche esigenze del progetto.

Fatti salvi i requisiti minimi di ammissione al servizio civile universale, dettagliati nell'art. 14 del D. Lgs. N. 40/2017, il percorso di selezione delle candidature da coinvolgere nel progetto prevederà un iter costituito da alcune fasi, seguite da un'apposita commissione esaminatrice,

istituita nel rispetto dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017.

Di ogni candidatura verranno esplorate le caratteristiche utili al migliore svolgimento dell'esperienza progettuale, attraverso l'assegnazione di un punteggio individuale per ogni fase del percorso di selezione. La sommatoria dei punteggi delle varie fasi costituirà il punteggio totale del candidato, per un massimo di 100 punti:

a) screening dei CV e delle schede di candidatura: il focus prevalente sarà posto sullo spessore e attinenza all'ambito del progetto di titoli di studio, formazione, eventuali esperienze pregresse, competenze informatiche. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 35/100. Nel caso in cui le candidature fossero in numero eccedente rispetto ai posti disponibili, potranno accedere alle fasi successive della selezione i candidati più idonei sulla base dei punteggi attribuiti. A tutti candidati verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito della prima fase.
b) Colloquio individuale: i candidati si sottoporranno ad un colloquio di esplorazione di motivazioni, interesse rispetto al progetto, esperienze e di approfondimento rispetto a quanto emerso nelle fasi precedenti della selezione. Il punteggio massimo ottenibile per questa fase è di 65/100.

Al termine del percorso di selezione, la commissione stilerà apposita graduatoria formulata sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole fasi. Saranno selezionati i candidati idonei con il punteggio più alto in graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. A tutti candidati che hanno completato la selezione, verrà data tempestiva comunicazione rispetto all'esito complessivo del percorso e della relativa graduatoria.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:

Il piano di monitoraggio si concretizza in :

Per gli obiettivi relativi ai VSC

- colloquio mensile del VSC con l'OLP per verificare l'andamento generale dell'esperienza e affrontare eventuali problematiche.
- relazione trimestrale da parte del VSC da presentare all' OLP relativamente all'esperienza effettuata ed alle attività sostenute

per gli obiettivi relativi all'incremento delle attività a favore degli utenti

- Rilevazione del raggiungimento degli obiettivi a soddisfazione dei bisogni delle persone con disabilità mediante analisi schede di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività (All. 1 scheda di monitoraggio individuale o di gruppo dell'attività)
- Rilevazione ed analisi del raggiungimento degli obiettivi dichiarati e soddisfacimento dei bisogni degli utenti tramite colloqui e questionari distribuiti alle famiglie.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Costituiscono titolo o requisito preferenziale:

- Il possesso del Diploma di scuola media superiore
- La frequenza di corsi universitari che abbiano come sbocco le professioni di aiuto, di cura e l'insegnamento (Educatore Professionale, Pedagogista, Assistente Sociale, Infermiere, Medico, Psicologo e Insegnante).
- Precedenti esperienze di volontariato nel settore sociale

E' gradito il possesso della patente di guida per poter guidare mezzi utilizzati per le attività con bambini e adulti con disabilità.

23) <u>Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):</u>

- UILDM Sezione di Milano, Via Lampedusa 11/A, 20141 Milano
- Vela Insieme Associazione Sportiva Dilettantistica, Via M. Ravel 19, 58100 GR
- Associazione Genitori Don Gnocchi , via Capecelatro , 66 20 148 Milano
- Tuttufficiopiù, via G Ripamonti 217, 20141 Milano
- Comune di Milano, Municipio 5, Viale Tibaldi,41, 20136 Milano
- Comune di Pessano Con Bornago, Via Roma 31, 20060 Pessano con Bornago (MI)
- Parrocchia Maria Madre della Chiesa e San Barnaba in Gratosoglio,Via M. Saponaro, 28, Milano
- Associazione Special Team Lombardia ONLUS, Via Pietrasanta, 14/C, Edificio E 20141 Milano
- Istituto Comprensivo Statale Arcadia, Via dell'Arcadia, 24, Milano
- A.C. Milan, Settore Giovanile, Centro Sportivo Vismara, Via Salvanesco, 73, 20141, Milano
- Comune di Carugate, Via XX Settembre, 4, 20061, Carugate (MI)
- Italmec s.r.l, Via Gera, 4 e 6, 20060 Gessate (MI)
- Associazione Piccole Perle – Onlus, Via Privata d'Adda, 2, 22044 Inverigo (CO).
- AVULSS Associazione di Volontariato, Via Rosselli, 11 , 60015, Falconara Marittima, Ancona
- Parrocchia S. Valeria - via S. Anna 7, 20831 Seregno (MB)
- Fondazione Ronzoni Villa – via Cardinal Minoretti 18, 20831 Seregno (MB)
- Associazione promozione sociale Auto Amica - via Cardinal Minoretti 20, 20831 Seregno (MB)
- Istituto comprensivo "Gianni Rodari" – via Pacini 71, 20831 Seregno (MB)
- Parrocchia Santa Valeria , via Sant Anna, 20 20831 Seregno (MB)

24) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la FORMAZIONE

- 1 PC
- 1 Videoproiettore
- 1 lavagna a fogli mobili
- Supporti didattici e dispense

Per le ATTIVITA'

- Personal computer con modalità di input facilitato (tastiere espanse, sensori), pulmini attrezzati per trasporto disabili, materiale di consumo per terapia occupazionale, materiale ludico-didattico vario in funzione della specificità delle persone destinatarie dell'intervento, strumenti musicali (tastiera, percussioni, chitarra) per attività di musicoterapia.
- Per le gite e uscite mezzi di trasporto attrezzati per persone con disabilità

PER GLI SPAZI

Aule e locali attrezzati all'interno delle Diverse Unità d'offerta e negli spazi comuni dei Centri .

Palestre dei Centri

Giardini dei Centri

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Fondazione Don Gnocchi è riconosciuta soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione in sanità, è abilitata a realizzare attività formative idonee per l'Educazione Continua in Medicina ed eroga, in qualità di Provider Standard Nazionale (Id 532), le attività formative su tutto il territorio nazionale.

Parte del percorso formativo per i volontari sarà accreditato quindi tramite sistema di Educazione Continua di Medicina, e vedrà assegnati crediti formativi secondo la normativa di riferimento: I crediti ECM rappresentano sotto forma numerica il sistema con il quale i professionisti sanitari devono provvedere al proprio bisogno di aggiornamento sotto l'aspetto clinico, organizzativo o riguardante la sanità pubblica.

Questa formazione è essenziale per rinnovare, aggiornare o incrementare il proprio bagaglio di competenze teoriche e pratiche. I crediti ECM hanno valenza per tutto il territorio nazionale anche in caso di accredito regionale del provider.

Saranno erogabili anche per giovani in servizio civile che, per tipo di percorso formativo concluso o in essere, avranno diritto e necessita.

26) Eventuali tirocini riconosciuti:

27) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per i percorsi formativi proposti e frequentati dai volontari del servizio civile sarà rilasciata la relativa attestazione di acquisizione competenze secondo gli obiettivi tecnico professionali, di processo e di sistema.

Nello specifico tutti i progetti formativi in tema di sicurezza per i lavoratori (20 ore totali) saranno organizzati in riferimento all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, saranno tenuti da formatori qualificati della sicurezza e rilasceranno attestazione valida e spendibile a livello curriculare in questo ambito.

Inoltre ad integrazione delle 72 ore del progetto formativo dedicato ai volontari di servizio civile, sarà possibile prevedere l'inserimento della loro partecipazione anche nei percorsi specifici pianificati durante l'anno per il personale dipendente della Fondazione Don Gnocchi, come da Piano formativo annuale.

Formazione generale dei volontari

28) Sede di realizzazione:

La formazione sarà erogata presso le sedi accreditate milanesi della Fondazione Don Gnocchi:

IRCCS Santa Maria Nascente – via Capecelatro, 66 Milano

Istituto Palazzolo - via Don Luigi Palazzolo, 21

Centro Girola - via Girola, 30 Milano

29) Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata in proprio con formatori accreditati della Fondazione. I formatori potranno essere affiancati anche da esperti che potranno intervenire per trattare tematiche specifiche.

30) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

31) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo generale della formazione è quello di permettere l'elaborazione di autonomi strumenti di riflessione sul senso e il valore della scelta e dell'impegno nel volontariato/Servizio Civile; il ruolo che questo ricopre all'interno della società e della comunità in cui è inserito.

Il corso di formazione generale si articola in almeno 6 giornate per un totale di 42 ore.

Il Servizio Formazione della FDG curerà i vari moduli formativi e sarà punto di riferimento

continuativo e stabile per tutti i volontari, durante il percorso formativo. Verranno utilizzate risorse adeguate già disponibili presso i centri della Fondazione che possono già contare su spazi dedicati alla formazione (sale convegni, aule formazione, aule attrezzate con pc ecc.).

Ai volontari verrà sottoposto un questionario di entrata e di uscita per la verifica dei livelli di apprendimento e la soddisfazione rispetto all'intero percorso formativo.

La formazione generale coinvolgerà tutti i volontari di Servizio Civile della FDG permettendo uno scambio di esperienze e prospettive di realizzazione delle attività nelle varie sedi attuative all'estero e in Italia.

Prevarranno modalità didattiche residenziali caratterizzate da lezioni frontali di esperti sulle tematiche previste e inserite nel programma, per oltre il 70% delle ore formative previste, con una forte caratterizzazione all'interattività quali esposizione/discussione di temi con fasi di lavoro e didattica attiva.

Verranno utilizzate le strumentazioni e risorse necessarie: presentazioni e dispense quali materiale didattico, pc, proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, materiale di consumo, aule attrezzate per attività formative a norma di legge.

32) Contenuti della formazione:

"Valori e identità del SCN"	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	Dall'obiezione di coscienza al SCN
	Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Non violenta
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	La carta dei Valori della Fondazione Don Carlo Gnocchi – Mission e Vision
"La cittadinanza attiva"	La formazione civica
	Le forme di cittadinanza
	La protezione civile
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	Presentazione dell'ente
	Il lavoro per progetti
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

33) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

34) Sede di realizzazione:

- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - "IRCCS Santa Maria Nascente" , Via Capecelatro, 66, 20148 Milano
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - "Centro Peppino Vismara – Don Gnocchi", Via dei Missaglia, 117, 20142 Milano
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - "Centro Multiservizi", Via Galileo Ferraris, 30, 20025 Legnano (MI)
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - "Centro Santa Maria al Castello" Piazza Castello, 20-22, 20060 Pessano con Bornago (MI)
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus "Centro Ronzoni - Villa – Don Gnocchi", Via Piave,12, 20831 Seregno (MB)
- Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus - "Centro " E. Bignamini – Don Gnocchi", Via Giacomo Matteotti, 56, Falconara Marittima (AN)

35) Modalità di attuazione:

In proprio, con formatori esperti in campo sociale e socio-sanitario.

36) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- **Vincenzo Barbante** – laureato in giurisprudenza presso l'Università Degli Studi di Milano nel 1987. Ordinato sacerdote nel 1989. Già Presidente della Fondazione Sacra Famiglia, dal dicembre 2016 è Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi
- **Roberto Rambaldi** – laurea in economia politica presso l'Università Bocconi di Milano nel 1982
- **Pasquale Lacagnina** – diploma perito chimico nel 1980
- **Angelo Bazzari** – laurea in teologia nel 1975, Prelato d'Onore di S.S. Giovanni Paolo II, insignito del titolo di Monsignore, Presidente onorario della Fondazione don Gnocchi
- **Paolo Rolleri** – laurea in economia e commercio indirizzo aziendale presso Università degli Studi di Genova nel 1986, Direttore Organizzazione Fondazione Don Gnocchi
- **Andrea Massimo Tirassa** – laurea in giurisprudenza presso l'Università Degli Studi di Parma nel 1997, abilitato alla professione nel 2000 responsabile privaci c/o fdg
- **Roberto Porta** – laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in malattie tropicali e infettive presso l'Università Degli Studi di Milano nel 1984
- **Renzo Andrich** - laurea in ingegneria presso Università degli Studi di Padova nel 1979, ricercatore senior nell'area delle tecnologie per la riabilitazione, l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità (tecnologie assistive e ausili)
- **Lucia Angelini** – laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in neurologia e psichiatria Direttore Dipartimento di Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi
- **Francesco Della Croce** laurea in medicina e chirurgia Università degli Studi di Milano

speializzazione geriatria e Gerontologia, Direttore Sanitario dell' IRCCS S. Maria Nascente di Milano

- **Roberta Mapelli** - laurea in Laurea in terapista della psicomotricità dell'infanzia e dell'adolescenza**,** Responsabile Centro Diunrno Continuo e coordinatore attività animative RSA Fondazine don Gnocchi
- **Marco Morasso** - laurea in Terapia della Riabilitazione Università di Milano nel 1986, RSPP Fondazione don Gnocchi
- **Elena Laura Morselli** - laurea in Pedagogia Università del Sacro Cuore di Milano, Responsabile Attività Socio Educative
- **Carlo Mario Mozzanica** laurea specializzazione in amministrazione sanitaria,già docente universitario e Dirigente ai servizi alla persona, ora Consulente Formazione antropologica – valoriale della Fondazione don Gnocchi
- **Maria Luisa Rodocanachi** - laurea in medicina e chirurgia specializzazione in terapia fisica e riabilitazione nel 1984, ora Responsabile servizio Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi centro s. Maria Nascente Milano
- **Elena Santoro** laurea in medicina e chirurgia specilizzazione neuropsichiatria infantile Università degli studi di Napoli, ora Responsabile servizio Neuropsichiatria Età Evolutiva e Riabilitazione Fondazione don Carlo Gnocchi
- **Nadia Schiappacassi** Uducatore professionale presso servizio di Neuropsichiatria infantile S. Maria Nascente Milano
- **Giovanni Valle** laurea, Direttore didattico di sezione di Corso e direttore delle attività professionalizzanti del corso di Laurea in EducazioneProfessionale- Facoltà di medicina e Chirurgia- Università degli studi di Milano di Laurea
- **Corà Marco** – Educatore professionale Università degli Studi di Milano, educatore professionale e docente all'interno del corso di laure in Educazione Professionale dell'Università degli Studi di Milano. Tutor formativo.
- **Olmi Marianna** – laurea di Assistente Sociale Professionista presso l'Università Statale di Milano nel 1999, assistente sociale professionista presso centro IRCCS Santa Maria Nascente
- **Squartini Nicoletta** – laurea in Sciente Politiche con orientamento all'Organizzazione dei Servizi presso l'Università del Piemonte Orientale (AL) nel 2003, responsabile servizio sociale IRCCS Santa Maria Nascente

37) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Alla formazione generale verrà integrato un consistente percorso di formazione specifico configurato come strumento, analogamente fondamentale ai fini del perseguimento degli obiettivi del Servizio Civile. Verranno valorizzate le competenze dei professionisti interni esperti privilegiando un approccio metodologico tendente a mettere in risalto l'esperienza, favorendo una metodologia didattica interattiva e applicativa su situazioni ed esempi reali, finalizzata ad una positiva ricaduta nella pratica professionale con particolare attenzione alle possibili azioni di miglioramento.

La formazione specifica si realizzerà in fasi diverse e complementari:

Prima parte residenziale: per un numero complessivo di 38 ore sarà prevista l'acquisizione di conoscenze sulla Fondazione, il volontariato della Fondazione, conoscenze in materia di tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro, privacy e gestione di dati sensibili di persone svantaggiate affidate alla Fondazione per cura e/o assistenza.

Seconda parte residenziale: per un numero complessivo di 8 ore sarà previsto un focus più preciso sulla fragilità, al valore della persona fragile; sarà data particolare attenzione agli aspetti relazionali

valorizzando il contesto valoriale di riferimento.

Terza parte blended: per un numero complessivo di 26 ore sarà una formazione caratterizzata da una metodologia fortemente interattiva che alternerà momenti di lezioni frontali con lavori di gruppo (attivazioni, simulazioni, giochi di ruolo, dimostrazione di tecniche, racconto esperienziale ecc.); a formazione sul campo e di training on the job per meglio applicare le tecniche e declinare i contenuti appresi nel contesto di riferimento. La metodologia utilizzata renderà la formazione facilmente assimilabile e applicabile alle attività di servizio individuale.

E' previsto l'ausilio del materiale audiovisivo come stimolo all'apprendimento e alla riflessione.

38) Contenuti della formazione:

TUTELA DEI LAVORATORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DLGS 81/08	SICUREZZA LAVORATORI PARTE GENERALE
	SICUREZZA LAVORATORI RISCHI SPECIFICI – MMC/RISCHIO BIOLOGICO E CHIMICO/GESTIONE DELLE EMERGENZE/DPI
PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI	La figura del Beato don Carlo Gnocchi
	"Amis, ve raccomandi la mia baracca". La storia della Fondazione dalle origini ad oggi
	I fondamenti valoriali – la carta dei valori
	Organi di governo e struttura organizzativa della Fondazione Don Gnocchi
	La realtà della Fondazione all'interno del contesto nazionale socio-educativo, socio-assistenziale, medico e riabilitativo e nel mondo: le attività e i centri.
Il volontariato in Fondazione Don Gnocchi:	Organizzazione e linee guida del volontario in Fondazione don Gnocchi
	Il valore del volontariato all'interno dei contesti lavorativi, rapporto volontari - operatori
LA PRIVACY E IL DLGS 231	La gestione dei dati sensibili in contesti socio sanitari
Formazione specifica relativa al progetto (prima parte residenziale)	Principali quadri psicopatologici associati alle malattie neurologiche e genetiche
	Incontrare la persona con disabilità e il pericolo di stereotipi, pregiudizi e preconcetti
	Il valore della persona. La ricchezza di una umanità con dei limiti… come tutti
	La priorità della relazione che va oltre all'assistere
	il prendersi cura "dopo di noi"
Formazione specifica relativa al progetto (seconda parte *blended* RES + FSC)	Le difficoltà relazionali nella gestione del paziente grave-gravissimo
	La movimentazione: supporto e appropriatezza nell'uso degli ausili appropriati: visita alla rete SIVA/ DAT

	Alimentazione e disfagia
	La Stimolazione plurisensoriale
	Il servizio del volontario con le persone con disabilità (Cosa può e cosa non può fare; La ricchezza specifica del volontario per la persona disabile, le figure di riferimento in caso di dubbi)
	Conoscenza dell'ambito in cui il volontario opera (Conoscenza specifica della struttura: servizi, ambienti ecc; Presentazione e conoscenza degli operatori (in particolare con i quali interagirà); Conoscenza del territorio e delle scuole speciali dei legami che la struttura ha con esso
	Dinamiche relazionali con disabile, famiglia ed operatori e *care giver*
	Animazione (nozione e strumenti di base per organizzare insieme un momento aggregativo; progettazione e preparazione di momenti di animazione)

39) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

40) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per la gestione dell'attività formativa sarà realizzata un'attività di monitoraggio e valutazione tesa a verificare costantemente sia l'andamento del progetto formativo che il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni singolo volontario ed i risultati attesi al termine dell'esperienza formativa. Tali azioni prevedranno il coinvolgimento di tutti i soggetti: responsabile evento, docenti, tutor, responsabile formazione ecc. Nello specifico il monitoraggio avrà lo scopo di raccogliere e organizzare informazioni funzionali ad evidenziare le aspettative iniziali dei volontari in merito ai contenuti dell'attività di formazione, agli obiettivi e alle finalità del progetto intero; monitorare l'attività dei formatori; rilevare l'insorgere di eventuali nuove esigenze formative, e alla verifica di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Data
Milano, 24/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Don Vincenzo Barbante